

Codice DB1424

D.D. 2 settembre 2013, n. 2013

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Reggio Stefano . Tipo di intervento: scasso, livellamento e cambio di destinazione d'uso di terreno agricolo - Comune di Cassinasco (AT).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il richiedente Reggio Stefano, (omissis), ad effettuare modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative al progetto di scasso, livellamento e cambio di destinazione d'uso di terreno agricolo, nel comune di Cassinasco (AT), località S. Pietro, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni, contenute nella Relazione del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, prot. n. 54656/DB1421 del 20.08.2013:

1. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo coi disposti del D.M. 14.01.2008; tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità agli stati limite, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento; gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e tenuti aperti, in via prudenziale, in assenza di precipitazioni;
2. durante le operazioni di scavo occorrerà procedere con cautela, onde evitare che si generi dissesto al contesto circostante e porre in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare che potenziali scivolamenti del terreno movimentato, possano confluire nel rio San Pietro ed ostacolare il regolare deflusso delle acque; comunque si rammenta che, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica dell'aprile 2013 e delle integrazioni dell'agosto 2013, dovrà essere comunicata al geologo interessato e da questi seguita;
3. il versante rimodellato dell'intervento n. 2 dovrà avere un'inclinazione tale da garantire la stabilità a lungo termine, nel rispetto del progetto presentato ed in fase esecutiva dovranno essere presi opportuni provvedimenti onde garantire la sicurezza delle maestranze;
4. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli previsti in progetto, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto; l'eventuale materiale di risulta proveniente dai lavori, dovrà essere depositato in idoneo sito, onde evitare fenomeni di dissesto al contesto circostante e/o smaltito nel rispetto della normativa vigente;
5. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, in accordo con quanto riportato alle pagg. 17 – 18 e 19 (“Verifica del rio

San Pietro” e “Conclusioni”) della Relazione Geologica integrativa, nonché realizzare adeguate opere di antierosione superficiale ed inerbire prontamente le superfici denudate dagli sbancamenti. In particolare, a seguito di eventi meteorici intensi e prolungati, occorrerà che sia monitorato il fosso al piede del versante previsto nel progetto, onde evitare tracimazioni a valle e compromissioni al deflusso regolare delle acque del rio San Pietro;

6. occorrerà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni costruttive contenute nella Relazione geologica dell'aprile 2013 e nella Relazione Geologica Integrativa dell'agosto 2013 redatte dalla dott.ssa geol. Grazia Lignana.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente determinazione.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

Il Dirigente  
Franco Licini